

Calci e sputi contro una straniera a Busto Arsizio, quando il vicino di casa è uno stalker razzista

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2021



Animato da cieca xenofobia, ogni volta che la incontrava per le scale la vicina di casa straniera la copriva di **insulti**, tanto pesanti quanto gratuiti, finché, alla reazione della donna esasperata da quel trattamento, **l'aveva aggredita strappandole ciocche di capelli e colpendola con calci**.

La **Polizia di Stato** ha notificato ad uno stalker razzista, recidivo e particolarmente pervicace l'ordinanza che gli vieta di avvicinarsi e di comunicare in qualsiasi modo con le sue vittime. I poliziotti di via Foscolo avevano iniziato a occuparsi dell'uomo tempo addietro, **un italiano di 48 anni che non risulta tuttavia appartenere a gruppi politici o comunque organizzati**, dopo aver ricevuto le lamentele di una sua vicina di casa straniera. **In passato era stato denunciato per aver aggredito in strada una donna straniera con il velo**.

L'uomo era stato raggiunto da un Ammonimento del Questore che sembrava averlo indotto a più miti consigli. Ma se da quel momento il suo bersaglio originario aveva potuto vivere in modo relativamente più tranquillo, a subirne gli insensati attacchi erano stati altri vicini, rei di aver scambiato qualche parola con la straniera.

Un secondo Ammonimento del Questore, questa volta diretto a tutelare un condomino – a cui era stata **vandalizzata ripetutamente l'auto parcheggiata in strada** e la cui moglie era stata pesantemente insultata – aveva nuovamente placato il quarantottenne, il quale ha però rivolto le sue molestie, ingiurie

e minacce contro un'altra vicina, **una donna ultraottantenne**. In più occasioni la poveretta si è vista rivolgere offese irripetibili, minacce di morte, sputi sul viso e contro la porta di casa, bersagliata anche con **petardi, calci e pugni; anche il suo cagnolino non è sfuggito alla furia del personaggio**, che lo ha preso a calci.

Il tutto, considerata anche l'età della vittima, ha naturalmente gettato quest'ultima in uno stato di totale ansia e terrore: non usciva di casa se non dopo essersi accertata che l'uomo non fosse nelle vicinanze e aveva interrotto tutti i rapporti sociali per timore che parenti e amici potessero incappare nell'energumeno.

Concluse le indagini del Commissariato di Busto Arsizio, **l'uomo è stato raggiunto dal Provvedimento, emesso dal GIP e richiesto dalla Procura**, che gli consente di trattenerci nelle parti comuni del condominio per il tempo strettamente necessario a entrare e uscire da casa e gli vieta comunque di incrociare i suoi passi con quelli della vittima. Ovviamente, in caso di violazione di queste prescrizioni, scatterà l'arresto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it